

ABBONAMENTI

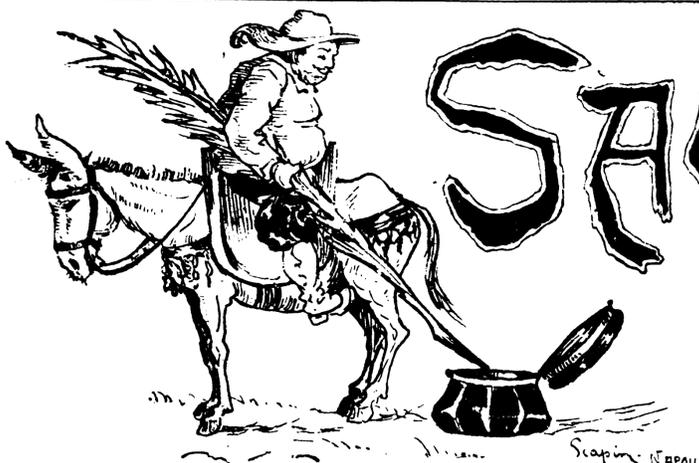
ANNO L. 4,00
SEMESTRE » 2,00

Pagamento anticipato

Un numero Cent. 5

Gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale.

Conto corrente Postale



SANCIO PANZA



INSERZIONI

In 1.^a pagina . . . L. 2,00
In 2.^a » . . . » 1,75
In 3.^a » . . . » 1,50

la linea o spazio di linea.

In 4.^a pagina prezzi da convenirsi - Corrispondenze private Cent. 5 ogni parola.

Si pubblica la Domenica

GAZZETTA BRINDISINA

DELIZIE

Mentre egregi uomini della scienza e della nostra politica, con nobile slancio per un alto ideale umanitario e patriottico, di reintegrazione intellettuale della nostra Italia, studiano con instancabile operosità e con feconda attività i più importanti problemi pedagogici per il rifiorire delle scuole italiane, commettesi certo un atto deplorabilissimo di anticivismo, un vero sacrilegio, con l'accrescere le difficoltà ed arrestarli nel loro luminoso e lodevole cammino.

Quando l'Italia ebbe rivendicato i suoi diritti civili e politici, compito grave ed imperioso s'imposero gli uomini di governo della risorta nazione, ai quali incombeva oltre la elevatezza della dignità politica, provvedere anche alla rendenzione economica ed intellettuale, che sono condizioni precipue per l'esistenza ed il progresso d'un grande popolo.

Il primato di cui risplendeva nei secoli del *rinascimento* la nostra patria, per fatalità di eventi, per innumeri contingenze politiche è caduto in un tale abbassamento, in una tale rilassatezza e mancanza di energia, da dovere invano ricercare dov'è, dov'è la genialità di quei tempi trascorsi.

Onde si dispera della risurrezione se fissiamo lo sguardo a tutto questo riprovevole indifferentismo con cui sono accolti dalla più parte dei nostri amministratori i problemi scolastici, i grandi problemi risolutivi della vita nobile e fortunosa d'uno stato; e tanto abbandono, tanta negligenza, tanta ripugnanza da parte dei codini e parruconi, non ci salvano dal gran baratro dell'*analfabetismo* e della *delinquenza* che ci menomano al confronto delle nazioni più civili.

E dovrebbe essere fermo volere di tutti gl'Italiani, orgogliosi della loro patria, di lottare con sapiente costanza e con fermo volere per compiere attraverso le grandissime difficoltà, specie contro la cinica ritrosia di coloro che hanno in odio la scuola per mire politiche e per obbligare le masse lavoratrici a vivere nell'ignoranza e nell'ipocrisia, di compiere dico, questa grande opera di trasformazione intellettuale, coadiuvando coloro che con eletta missione operano questa incipiente redenzione, dando un serio incremento alla grande questione con l'espandere a mezzo della stampa le

idee debellatrici, favorire la comunione di vedute e di pensieri, accrescere le relazioni fra le incolte e disgregate popolazioni, preparando così il proficuo terreno per più radicali riforme agli illustri amici della scuola.

Chi desse uno sguardo ai numerosi regolamenti sull'istruzione, si meraviglierebbe come tutta quella copiosa faraggine di norme, prescrizioni, articoli, nella pratica, dai comuni e dalle autorità tutorie non vengono osservati.

E dire che a leggerli attentamente, specie quelli riguardanti le ubicazioni e le condizioni igieniche in cui debbonsi mantenere gli ambienti scolastici, sull'obbligo solenne d'ogni cittadino di istruire i propri figli, oltre tutta una lunga sequela di ordinamenti che disciplinano l'organizzazione interna, ci si formerebbe un bel alto concetto del modo brillante con cui funziona la scuola in Italia.

Eppure non è senza rammarico che dobbiamo constatare dalle statistiche l'inosservanza delle leggi, poichè grande è il numero di malattie contagiose contratte dai bambini nelle scuole, contagi che deteriorano tanti esili corpicini in formazione, obbligati a vivere per molte ore in ambienti umidi, tenebrosi, angusti, miasmatici come accade in molti comuni d'Italia e quasi in tutti del meridionale, specie il nostro, dove si suole far lezione in vecchi crollanti conventi, ammuffiti sgretolantisi.

Tutto questo in barba ai regolamenti igienici e sull'istruzione!

E' accaduto, poi giorni sono nelle scuole di Brindisi, che per parecchi giorni gli alunni e le alunne di alcune classi, sono stati rimandati a casa perchè doveansi disinfettare i banchi ed alcune aule, in seguito ad una invasione di... cimici. E riferisco ciò con serio rincrescimento, poichè se degno di biasimo è qualche egregio assessore dell'istruzione pubblica, il quale dà poco affidamento di serio perseverante coscienzioso disimpegno del suo ufficio, lo è pure l'egregio ufficiale Sanitario, che spesso ho ammirato per uomo intelligente e scrupoloso, avversato purtroppo nella sua utile e proficua operosità, il quale non avrebbe dovuto mettersi in condizioni da dover noi e non pochi padri di famiglia protestare contro l'indecente manutenzione con cui sono tenuti in Brindisi gli ambienti scolastici.

Mentre si deplora tanto schifo, ci

facciamo a considerare: s'è questa l'epoca per fare di simili disinfezioni e se non è obbligo ogni anno, prima dell'apertura delle scuole, di disinfettare gli ambienti e gli oggetti su cui debbono posare i corpi degli scolari.

Sarebbe tempo che colui il quale non si sente capace o non ha il tempo, per poter attendere con coscienza a così importante ufficio di declinare ogni mandato, e lasciare ai volenterosi di occupare simili posti elevati, come pure sarebbe tempo che i cittadini si destassero da tanto torpore e sapessero bene usufruire di quel diritto di voto cui nel prossimo Luglio saranno chiamati.

fra Cipollino

Per la lotta

Come il tempo s'avvicina
Della lotta (!) cittadina,
Tutte quante le persone
Di gran senno e di ragione,
Non sen danno più pensiero,
Grazie all'opra del sor Piero!
La pentita Opposizione
Rimorchiata è in salvazione,
Ed ha fatto tanto chiasso,
Tanto orribile fracasso,
Per finir com'era nata
Poveretta e sfortunata!
Ma è pur vero che i partiti
Son qui tutti imbecilliti,
E nel tempo delle lotte,
Non v'è un can, che se ne f....!
Più la gente non s'affanna,
Perchè manca quella manna,
Che, sostrato della lotta,
Meglio chiamasi pagnotta.
Il paese abituato
Così bene nel passato,
Quando in giro i galoppini
Dispensavano quattrini,
Più non pensa all'elezione,
Perchè manca la ragione:
Per risparmio di danari,
Non vi sono più avversari.
Pria s'acciuffan per capelli,
Poi si chiamano fratelli;
Pria si mostrano nemici,
Poi diventano più amici;
Pria si cantano le corna,
Poi la pace in lor ritorna;
Ed il pubblico che vede
Tutto quello che succede,
Se ne mostra indifferente,
E ne ride allegramente.
Ah! che a Brindisi i partiti
Sono tutti *ermafroditi*,
Ben d'accordo nell'attivo,

Come pure nel *passivo*,
E si scambian, come giova,
I piaceri dell'alcova.
Ma perchè sciupar danaro
Quando è noto e troppo chiaro,
Che una lista combinata
Da ciascun sarà votata?
Per il bene del paese,
E ad evito delle spese,
Meglio è non incomodare
Gli elettori per votare,
E pregar Don Federigo
Di risolvere l'intrigo,
Col chiamare o licenziare
Quei che a lui potrà sembrare.
Novità saria di moda
Non uscire dalla broda
Risolvendo a meraviglia
La question, come in famiglia,
Senza il pubblico annoiare
Che a tutt'altro ha da pensare,
Non a lotte e a candidati,
Nè a programmi rinnegati.

X

Meglio è, dunque, l'astensione
Nella prossima elezione,
Salga Tizio o salga Caio,
Pare sempre che l'è un guaio;
Meglio è come ai tempi antichi
Riserbar la pancia ai fichi
E del voto all'ultim'ora
Mandar tutti alla malora!...

Sancio

Riceviamo e per debito d'imparzialità pubblichiamo.

SIG. DIRETTORE DEL « SANCIO PANZA ».

Facciamo appello alla sua solita gentilezza ed imparzialità, affinché si compiacia accogliere sul suo accreditato giornale il seguente articolo, per renderci di pubblica ragione alcune nostre osservazioni ed intenderci con certi egregi signori, che sanno bene camuffarsi secondo le circostanze.

Ringraziamo sentitamente

Un gruppo di cattolici

A proposito del manifesto per la commemorazione di Giuseppe Garibaldi.

Domenica scorsa, avemmo la velleità (che volete? siamo anche noi formati di stinchi) di leggere il manifesto per la commemorazione di Giuseppe Garibaldi. Leggemo ed.... ammirammo « lo bello stile che ha fatto onore » a quegli alti e forti caratteri, agli eterni progressisti d'ogni progresso umano. Prescindendo da qualsiasi critica storico-letteraria in proposito, trascorremmo le famose linee tracciate e mettiamo da bande ogni osservazione e confutazione, perchè non è il caso; siamo al tempo delle teatralità banali

delle frasi retoriche lussureggianti, le quali ben ponderate, cadono innanzi agli occhi dell'osservatore imparziale e simili a ficri appassiti, si sfrondano mostrando tutto lo squallore del loro misero peduncolo.

Passammo in rassegna le rispettabili firme, memori del manifesto per Giordano Bruno (ab uno disce omnes) ed oh! numi dell'Olimpo, che ridda infernale di elementi eterogenei.

Quale ibrido connubio! Accanto ai nomi di spietati socialisti, repubblicani, masconi ecc. ecc. ripescammo le firme di parecchi che sino a quel momento avevamo ritenuti per figli non degeneri del cattolicesimo.

Ci riguardammo a vicenda esterrefatti domandandoci: Si può impunemente firmare simili manifesti, quando in occasione molto più frequenti, non si teme d'ascoltare la messa, far parte d'una arciconfraternita come p. es. delle Anime del Purgatorio, lambire le sacre porpore di vescovi e cardinali per ottenere favori, soddisfare magari al precetto pasquale? Fortunatamente non abbiamo mai sofferto di miopia, altrimenti avremmo potuto credere trattarsi d'un difetto ottico.

Educati a rispettare l'altrui libertà di pensiero e di coscienza, noi ammiriamo sinceramente tutti coloro, che convinti, con fervore d'apostoli, combattono per un ideale, qualunque sia il partito in cui essi militano. Ma non possiamo non biasimare questi anfibi, che nello stesso tempo, tentano di *formicare* col Vaticano e con logge massoniche, di farsela col diavolo e con l'acqua santa e

..... nelle scosse
Delle sommosse
Tener per ancora
D'ogni burrasca
Da dieci a dodici
Coccarde in tasca

Ah! se il povero Giusti ritornasse dal paese dei vivi in quello dei morti, ripeterebbe certo con gran fracasso ai nuovi girella:

Viva arlecchini
E burattini
E giacobini,
Viva le maschere
D'ogni paese
Loreto e la repubblica francese

Figure tipiche ce ne sono nel mondo e mostrano di non voler finire per ora.

Del resto questa metempsicosi di coscienza è l'effetto della novità, del progresso, della libertà in nome della quale oh! quanti delitti si commettono. Ma poi che c'è da meravigliarsi? Il mondo, si dice, è un teatro e gli uomini ne sono gli attori. Quante volte il protagonista d'una tragedia non passa a far la parte di brillante in una farsa?

E' cosa tanto naturale!.....

L'esempio ci viene dall'alto, l'umorismo è all'ordine del giorno. Anche il senatore Arcoleo, personalità spiccata, in pieno secolo XX, dalle adunanze massoniche, passa nelle chiese dei Pellegrini di Napoli, ivi indossa il sacco rosso di quell'arciconfraternita, fa la sua brava professione di fede e compunto ed umiliato risponde: Amen. Che differenza adunque? La sostanza è la stessa: mutano solo gli accidenti. Infatti a Brindisi, invece del rosso s'indossa il sacco nero, durante le funzioni religiose invece di tenere fra le mani una candela di cera, si terrà magari di sego, ma l'ufficio che si recita nelle domeniche è il medesimo. Quante scene curiose nel cinematografo della vita! E ne vedremo ancora delle belle se resteremo.

Ma via, cari girella smettete una buona volta dal fare i prestigiatori di bussolotti. Sorgete a dignità d'uomini, se veramente siete amanti del progresso. Noi insieme alla gente seria, non ammettiamo esitazioni, o *sopraffazioni consigliari* di sorta. Scendete in campo colla fronte alta serena, preparati ad una lotta leale sinora, ed il sentimento della propria idea-

lità soffochi in voi ogni convenzionalismo sociale. Decidete adunque e la vostra risoluzione sia cosciente, calcolata, obiettiva. Scegliete adunque il vostro terreno! o la Chiesa o la Massoneria, o la fede o l'ateismo o gli amici od i nemici del prete e così ci conosceremo.

IL PANE

Nella passata tornata consigliare venne approvata la proposta per un impianto di un forno meccanico, con un premio di L. 2000 pagabili in due anni.

Il costruttore di detto forno si dovrà attenere a tutto ciò che è prescritto dall'igiene ed alle esigenze moderne.

La proposta non poteva essere secondo noi più pratica e più consona ai moderni portati della civiltà, e con piacere constatiamo questo barlume di civiltà che si infila attraverso qualche spiraglio di palazzo Schirmouth, per i primi plaudiamo a simili proposte perchè ridondano a beneficio di una città, che ormai dovrebbe dirsi civile.

Però, diciamolo francamente, la proposta del forno meccanico, a noi sembra dover rimanere fra i parti più o meno poetici di cui son pieni gli scaffali tarlati municipali. Poichè nessuno, a meno che non abbia danari da buttare al vento, sarà tanto ingenuo di fare un simile impianto a Brindisi.

Il forno si chiuderebbe dopo il secondo giorno per la concorrenza delle *così dette casarole*, che esercitano l'industria più o meno pulita del pane.

Molte sono le case dove si manifattura il pane e tutti sanno che le prescrizioni e i dettami dell'igiene lasciano molto a desiderare.

Infatti, se una visita ogni tanto si facesse per queste case dove si confeziona il pane quotidiano, si vedrebbero delle porcherie tali che dovrebbero determinare un provvedimento da parte del sanitario.

Non è raro vedere il pane messo sotto le coltri dell'unico letto o giaciglio che è servito alla famiglia, o manufatturato con acqua di mare atinta al seno di Ponte Piccolo, vero covo di miasmi e deposito di carogne ed acque luride.

Intanto queste case manifattrici di pane pupullano nella nostra città, nè un provvedimento è stato ancora preso contro quelle che non danno nessun affidamento per la pulizia e per l'igiene.

Con tanti che esercitano più o meno pulitamente l'industria del pane, ora si vorrebbe il forno meccanico. Ma nessuno sprecherà i suoi capitali, nessuno cercherà di attenersi a tutti i dettami igienici, impiantando qui il famoso forno meccanico, se prima l'Amministrazione Comunale non avrà provveduto a questo inconveniente, che noi segnaliamo al solerte ufficiale sanitario. Non vi pare?

ELETTORI!

Votate compatti per

ADOLFO DE DONNO

Ferrovieri e leggi

(unicuique suum)

I ferrovieri sono ancora in agitazione, e con grande rincrescimento si nota, che i competenti dirigenti non sono punto disposti a concedere loro tutto quello cui hanno diritto.

Si, è bene parlare ora di diritti, almeno dalle colonne di questo giornale, poichè noi, più di ogni altro, si sa quanto giustificato sia il malcontento di questa classe di impiegati che tanta parte hanno nello sviluppo del traffico di questa città. Questa ragione ci ha spinti sin dall'inizio dell'agitazione a patrocinare giustamente la loro causa, e siamo disposti a patrocinarla sino a quando S. E. il Sottosegretario ai LL. P.P. ben rammentandosi delle poche parole confortanti pronunziate *pro ferrovieri* sotto la tettoia della stazione del Porto, cercherà di mettere il bavaglio alla gente, che tanto meglio farebbe, se parlasse di cose inerenti solo al proprio... mestiere.

L'On. Direttore Generale Signor Bianchi, quando gli pervenne in comunicazione il telegramma dai ferrovieri diretto all'On. Chimienti, scrisse a S. E. Dari, che nulla potrebbero pretendere i ferrovieri di Brindisi riguardo l'indennità disagiata, sia perchè Brindisi è molto meno dispendiosa di Bari e Foggia, sia perchè « le competenze accessorie sono ormai state approvate con Decreto Reale e già entrate in vigore »

Risum teneatis amici?

Orbene è proprio vero che pure per quest'ultima ragione i nostri ferrovieri non avrebbero diritto ad alcuna indennità?

Non è possibile argomentare che le su riferite parole siano state dette con l'intendimento di parlare sul serio, poichè in tal caso si dovrebbe pensare che le leggi sono davvero immutabili, che noi si potrebbe avere un sistema di leggi antidiluviane, o un regime basato sulle leggi delle dodici tavole, dei nostri avi.

No invero! L'atto, con cui un'autorità sovrana comanda, ordina, vieta è relativo ai tempi, alle esigenze delle persone cui si comanda, si ordina, si vieta. E' anche ovvio citare a questo proposito l'adagio « *la legge è uguale per tutti* » tenuto presente che l'ordine di servizio 13, ostile ai nostri ferrovieri, non è stato ideato dietro visione dei giusti diritti di questa gente, che ora inopinatamente si vede esclusa da ogni beneficio.

Si comprende bene che la stereotipata forma della risposta, data dall'On. Bianchi a S. E. Dari, rappresenta una delle solite girate burocratiche di tutte le istanze male accompagnate; la lettera a S. E. Dari è il prototipo delle evasioni indifferenti, indolenti di certe istanze, cui non si vuol dare alcuna importanza.

Noi si consiglia ai ferrovieri la calma, la serenità necessaria alle responsabili mansioni loro affidate.

Preparino i dati statistici comprovanti il loro disagio, li presentino a

chi di dovere, e saranno soddisfatti, poichè se l'ordine di servizio 13 è legge, sarà possibile farne un emendamento.

Quando nulla otterranno, anche dietro visione della ragionevolezza dei loro diritti, noi da queste colonne consiglieremo alla Direzione Generale una nuova specie di inchiesta. Si tratterà di proporre all'On. Direttore Bianchi di mandare a Brindisi e costringere a rimanere un mese solo, impiegati (oppure ispettori) di quell'Ufficio, assegnando loro le rispettive paghe di un manovale, deviatore, applicato ecc. ecc.

In questo caso, io credo, che l'On. Bianchi parlerebbe presto di rifacimenti di legge, creerebbe per Brindisi una speciale categoria, rimanipolando l'ordine generale di servizio, ad evitare.... disservizio.

FLORENZA

Il Consorzio Antifillosserico

Siamo lieti partecipare alla cittadina che il ministero di A. I. e C. dopo aver riconosciuto con compiacimento l'opera spiegata dal Consorzio di Brindisi a pro della viticoltura e lo sviluppo che essa ha assunto pel merito specialmente della Commissione e del prof. Migliacci, ha concesso un sussidio di L. 4000 a questo utile sodalizio, come concorso nelle spese incontrate per praticare nell'interesse dei propri consorziati, l'innesto forzato delle viti.

La notizia del sussidio è stata telegrafata dal Commissario antifillosserico di Bari, il quale ha pure diretto alla commissione una lusinghiera lettera compiacendosi dello sviluppo di questo istituto, tanto benefico alla nostra viticoltura.

Noi con piacere diamo la notizia al pubblico congratolandoci con tutti i componenti la commissione, che sacrificando tempo ed accutendo con amore allo sviluppo della nostra unica risorsa, la vite, hanno saputo dare tanto incremento a questa benefica istituzione.

Ci è occorso di visitare anche il campo sperimentale e siamo rimasti ammirati per l'ordine e per il suo funzionamento.

Ci è occorso pure di visitare i cassoni di forzatura, fotografati dal nostro Di Paola; il motore a vento e i tubi di irrorazione.

Ancora una volta segnaliamo alla riconoscenza dei nostri viticoltori gli egregi componenti la commissione ed il direttore per lo zelo e la assidua cura in pro del nostro consorzio, uno dei primi delle nostre regioni.

PER UNA CANDIDATURA

Il signor Adolfo De Donno ci prega annunciare che egli accetta la candidatura e ringrazia tutti gli amici e conoscenti per le continue attestazioni di affetto a cui vien fatto segno.

Siamo lieti pubblicare ciò, anche perchè nella prossima lotta elettorale, il nome del De Donno sarà guerreggiato aspramente dall'attuale Amministrazione.

Il De Donno, attuale esattore della luce elettrica è l'uomo come suol dirsi, del momento. Egli ha resi segnalati servigi al paese, nè v'è chi

non ricorda il magnifico Tosello costruito, dietro suo disegno, in occasione della festa di S. Teodoro.

Anima veramente di artista, il De Donno si renderà degno del posto a cui i suoi concittadini lo vogliono.

Parleremo diffusamente di lui nel prossimo numero.

Riceviamo e pubblichiamo

Ill.mo Sig. Direttore del SANCIO PANZA
Brindisi

Permettete che esterni pubblicamente la mia gratitudine al valoroso oculista Prof. Teodosio Lanzillotti, il quale operandomi di cateratta all'occhio destro, mi ha ridonata la vista e mi ha messo in condizione di riprendere il lavoro.

La mia gratitudine è tanto più grande in quanto operato all'altro occhio da un altro oculista, ero rimasto completamente cieco.

Grazie.

Mesagne 9 Giugno 1907

CARMELO CAMPANA

In seguito all'articolo riprodotto nel N. ultimo, riguardante la fabbrica di mattoni in cemento del Sig. Augusto Musciacco di Lecce, ci piace riportare il seguente certificato, rilasciato alla prelodata fabbrica:

S. Pietro in Lama 2 Maggio 1907

SIG. AUGUSTO MUSCIACCO

LECCE

Col massimo piacere e per la verità vi autorizziamo a dichiarare a chiunque che noi siamo rimasti contentissimi della spesa fatta per l'acquisto dei pietrini in cemento della vostra fabbrica di Lecce, coi quali abbiamo pavimentato il portone ed il cortile della nostra casa, dove si mantengono solidi e belli, malgrado il traffico dei nostri legni e relativi cavalli.

Della presente fate perciò l'uso che meglio vi aggrada, e rinnovandovi i nostri ringraziamenti, distintamente vi salutiamo

Firmati: GIOVANNI CAROLI & FIGLI

La fabbrica dei mattoni di cemento in Lecce, di proprietà del Sig. Augusto Musciacco, assume anche opere d'arte applicata, come statue, bassorilievi ecc. pure in cemento, resistenti alle intemperie, e ciò dietro approvazione dei relativi bozzetti gratis in creta.

... al trotto

A tutti — Teniamo ad avvertire che il nostro giornale non disponendo di *fondi segreti*, per sostenersi deve fare affidamento unicamente su quanto ricava dagli abbonamenti e dalle pubblicazioni a pagamento.

Per nessuna ragione quindi accetteremo d'ora innanzi *Comunicati*, *Articoli d'interesse privato* ed *annunzi* se non a pagamento a prezzi di tariffa.

Solo ai nostri affezionati abbonati accorderemo uno sconto del 25 0/0.

Pubblicheremo però sempre gratuitamente e ben volentieri tutto quanto riguarda il bene della nostra città.

Il Consorzio Agrario di Brindisi per festeggiare il 1.° anniversario della sua Fondazione, erogava lire cento da ripartirsi fra agricoltori vecchi ed inabili al lavoro. Il pensiero gentile di questa fiorente isti-

tuzione è veramente degno di ammirazione e noi non possiamo esimerci dall'inviare una parola di lode ai componenti l'ammistrazione ed al presidente signor Alfredo Mazari-Villanova, che con vero amore si interessa per l'avvenire florido del Consorzio, che immensi vantaggi arreca già ai nostri agricoltori.

Nozze — Sabato 8 corrente si celebrarono le nozze del Sig. Dionisio Dionisi con l'avvenente, distinta e gentile Signorina Elvira Lenzi.

Alla bella coppia, cui arriderà certamente un lieto avvenire, mandiamo i nostri migliori auguri di felicità e prosperità.

Una culla — Il 5 corrente la casa del nostro carissimo amico sig. Francesco Di Mento fu allietata dalla nascita di una vispa e graziosa bambina, alla quale sarà dato il nome di Angelica.

Alla neonata facciamo gli auguri più sinceri e mandiamo le nostre più sentite congratulazioni all'amico Ciccio ed alla sua distinta e gentile Signora.

Edilizia — Dorme sempre la commissione edilizia? Sarebbe ormai tempo di svegliarsi ed aprire bene gli occhi.

Noi vivamente protestiamo per le antiestetiche costruzioni che si permettono di fare, anche nelle più importanti vie della città.

Alcuni nuovi fabbricati che stanno sorgendo al corso Umberto I, in prossimità della Stazione, offendono proprio la vista, deturpando quella nostra bella strada. Abbiamo dovuto prima assistere alla trasformazione di portoni in *nicchie*, indi in balconate sproporzionate, e come se tutto questo ben di dio non bastasse, ora le vediamo chiudere con persiane mostruose e mal fatte, che provocano riso ed indignazione in ogni passante.

Il progetto fu o non fu presentato alla Commissione edilizia? Approvò simile muostruosità o non si costruisce secondo il progetto approvato? È possibile che nessuno dei membri della commissione edilizia non sia mai preso dal desiderio di farsi una passeggiata sino alla stazione e vedere?

Noi non ci stancheremo di protestare, sicuri di interpretare il sentimento di ogni cittadino che ha a cuore il decoro della nostra città.

L'amico dell'uomo — Un gentiluomo da poco stabilitosi nella nostra città, giorni fa si ebbe la sorpresa di vedere barbaramente acciappato il suo innocuo cane che lo precedeva a pochi passi di distanza. Il cane era con la museruola e perciò impossibilitato a nuocere.

Intanto il fedele esecutore di una stupida ordinanza, stupida e scipita come la zucca che si vende in piazza, agguantò malamente la povera bestia, che fu poi restituita per le proteste di chi si trovò presente al fatto.

E dico, v'è bisogno di portare al laccio il cane, quando la museruola lo rende innocuo? In tutte le città, il fedele amico dell'uomo fa la sua pas-

seggiatina liberamente purchè provvisto della museruola.

Ma questo è il paese dove si rompono... le museruole anche ai cani!

Encomio — Una bella cerimonia si svolgeva giorni sono sul Palazzo Municipale.

Il Sindaco in presenza della Giunta e del corpo delle nostre guardie municipali trasmetteva alla brava guardia *Peppino Semeraro* l'encomio del Ministero dell'Interno, per l'atto eroico compiuto l'anno scorso, disarmando alcuni pregiudicati armati di pugnale.

Segnaliamo alla cittadinanza questa brava guardia degna non solo di encomio, ma di qualche gratificazione da parte del nostro Municipio. E' sempre un'incoraggiamento a ben fare! E da ciò prendiamo occasione per segnalare pure al pubblico l'abnegazione, lo spirito di sacrificio e la disciplina dell'intero corpo delle guardie, che sempre ha dato prova di saper rendere buoni servigi alla città.

Malattie di stomaco e disturbi della digestione sono non di rado dovuti a deficienza di succo gastrico. E' provato da migliaia e migliaia di casi sperimentali e clinici, che l'azione della Somatose stimolante l'appetito è dovuta ad aumento della naturale produzione di succo gastrico. Questa eccellente proprietà fa della Somatose un ricostituente di prim'ordine, perchè aiuta il paziente a superare la crisi della malattia. La Somatose è pure raccomandata a persone nervose, sovraccaricate, per migliorare il loro stato fisico. La Somatose liquida, semplice e dolce, pronta all'uso è comodissima e di sapore gradevole.

Ogni madre può allattare

La mancanza o la deficienza di secrezione latte obbliga la madre, così di frequente, a dover ricorrere all'allattamento mercenario od artificiale, i quali — come è stato universalmente riconosciuto da igienisti, da pediatri da medici e non medici — sono la causa diretta della grande mortalità dei bambini nel primo anno di vita, mortalità che raggiunge nientemeno il 40-45 per cento, ossia su mille bambini ne muoiono annualmente da 400 a 450.

Tanto giustamente scrissero perciò Tarnier e Chantreuil che « pel lattante nessuno può sostituire la vigilanza della sua madre, perchè le cure che incensantemente esige non sono mai bene, nè completamente prodigate che dalla madre stessa che allatta il suo bambino. »

E la necessità che ogni madre sia la nutrice del proprio nato fu del resto riconosciuta già fin dall'antichità, tanto che per metterla in condizioni di poter allattare si escogitarono e si tentarono i mezzi più svariati e strani, ma tutti inutilmente.

Oggi però, grazie alla grande scoperta del Siebold, è reso sempre possibile ad ogni madre allattare da sé il proprio bambino, facendo uso del Plasmon.

Questo prezioso preparato ricostituente ed ipernutritivo, l'unico veramente naturale, col l'evitare l'allattamento artificiale o mercenario, costituisce, per la sua provata efficacia galattogena, la vera salvezza di tante care e tenere esistenze.

Per maggiori schiarimenti, citando questo giornale, si possono avere gratis dalla Casa del Plasmon in Milano. Via Durini, gli interessanti studi clinici su questo argomento tanto importante.

Malattie Veneree * * *

* * * * e della Pelle

DOCT. LONGHI

Via Anonima, 31 - BRINDISI

Elettricità applicata alla Medicina

ED ALLA CHIRURGIA

con apparecchi perfezionati e di recente costruzione.

Correnti continue - Correnti alternate

— ELETTRICITÀ —

Metodo speciale del Prof. APOSTOLI per la cura delle

MALATTIE UTERINE

— CLISTERI ELETTRICI —

Galvanocaustica — Endoscopia — Cistoscopia — Vaginoscopia — Gastrosocopia ecc.)

Dirigersi al Dott. DE PACE

Via Pergola N. 17 - BRINDISI

DIFENDETEVI dalla MAFIA,
CAMORRA, TEPPA,

col



PUGNO

INGLESE

Formidabile sistema di difesa, l'unico che non sia vietato dalla Legge.

Con un pugno si abbatte un uomo!

Tutto in Alluminio speciale, appositamente fuso, leggerissimo, elegante Lire 1,20 franco di porto (Estero 1,75). Indirizzare Cartolina Vaglia alla

Inventions & Novelty's Company Limited - Sez. B. D.

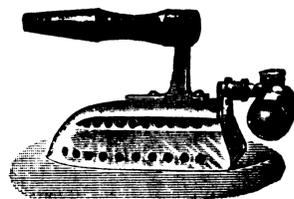
Milano, via Olmetto N. 10

Distillerie Italiane - Milano

Comodità - Pulizia - Economia

solo si ottengono adoperando gli

Apparecchi a Gas d'Alcool



Cucinette da L. 0,70; 1,00; 1,25; 1,50; 1,65.

Fornelli - Lumi - Ferri da Stiro
Stufe - Tosta Caffè

Alcool denaturato a L. 0,60 il litro
Litri Dieci L. 5,50

Deposito e vendita in Brindisi presso
EUGENIO D'IPPOLITO (Corso Garibaldi 35).

Stabilimento di lavori in cemento

F.lli Menna fu F. sco
OSTUNI

Specialità in mattonelle per pavimenti a colori di svariati disegni, a compressione idraulica, solidità garantita.

Laboratorio speciale

per Balaustre, Altari, Vasche da bagno, Vasi, Statue, Mangiatoie, abbeveratoi, tavolini, gradini, lastre a mosaico, ed altri lavori in marmo artificiale.

Deposito in Brindisi di mattoni verniciati di lusso, della premiata ditta Carlo Rubiani di Sassuolo; di Marsiglia e Napoletani; Glost della premiata ditta Bertoni e C. di Milano; Cessi inodori diversi, Pietra di Cursi, soglie, mattoni refrattari e da costruzione, tubi alla colonnese, vasi da fiori Cementi esteri e nazionali, Gesso d'...

Rappresentante in Brindisi
ROMA - Viale Indipendenza.

Raff. Della Malva di Vincenzo

Stab. Tip. D. Mealli - Brindisi 1907